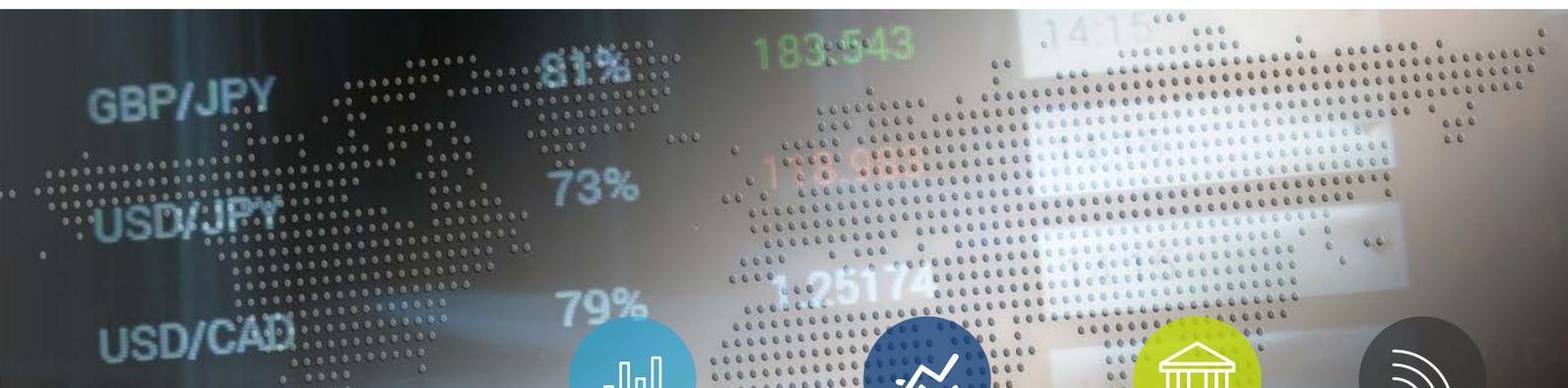


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas
e i peers pag.3



Corporate News
pag.3



Rally azionario con mitigati rischi globali; Euro Stoxx aggiorna max da 08/2018. Core yields in moderato rialzo dopo minimi di agosto; forte contrazione dello spread con evoluzione politica più europeista

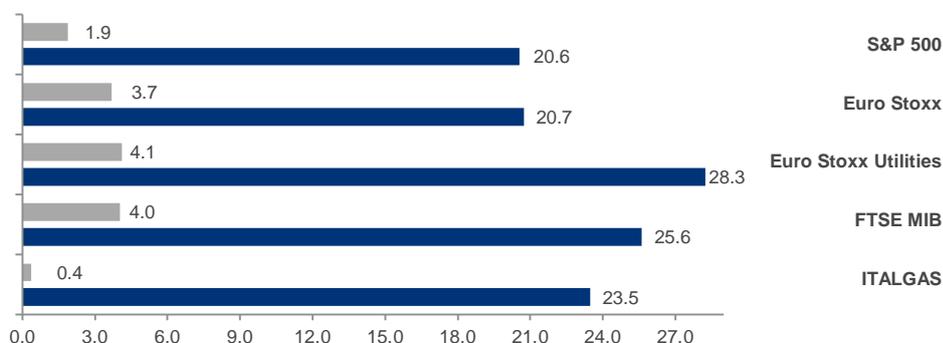
I mercati finanziari

Ampio rialzo dell'azionario eurozona a settembre di riflesso a mitigati rischi globali, in particolare: 1) crescenti attese soluzione confronto commerciale USA/Cina, dopo che le parti hanno adottato misure distensive consistenti nel posticipare e rimuovere alcuni dazi; 2) formazione nuovo governo italiano, di impronta nettamente più europeista rispetto al precedente; 3) migliorati dati macro, in particolare richieste iniziali disoccupazione e vendite al dettaglio USA; 4) approvazione in UK richiesta di estensione 3 mesi Brexit deadline in caso di mancato accordo con l'UE, con il PM Johnson che, dopo defezione di alcuni conservatori, ha perso la maggioranza in Parlamento. Lo Euro Stoxx e il FTSE Mib si sono apprezzati del 4%, con il benchmark europeo che ha riagganciato i massimi da agosto 2018. Più moderato il rialzo dello S&P 500 (+2%), in funzione sia della contrazione dell'EUR/USD a nuovi minimi da maggio 2017, sia della prossimità dell'indice statunitense ai massimi storici di fine luglio (sotto soltanto del 2% circa). Dopo aver aggiornato i minimi storici/pluriennali a fine agosto, i core yields hanno registrato moderati rialzi (Bund +13 bps,

Performance dei principali indici di Borsa

[%]

Settembre 2019
YtD



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

UST +17 bps) in funzione citata mitigazione global risks e migliorati dati macro, nonché riemergere rumours allentamento fiscale tedesco e da parte di altri governi UE ed esito FED meno accomodante delle attese, con taglio tassi 25 bps ma crescenti divisioni sulla prosecuzione tagli entro fine anno. Spread BTP-Bund -30 bps con insediamento nuovo governo più europeista, conferma attivazione nuovo QE e rimescolamento in direzione

dovish del board BCE, con uscita rappresentanti tedesco e francese contrari a riavvio QE. EUR/USD -0.8% (minimi da 2 anni e mezzo) in funzione meeting FED meno accomodante delle attese, con taglio tassi ma crescenti divisioni sulla prosecuzione allentamento monetario. EUR/GBP -1.9% con estensione 3 mesi Brexit deadline in caso di mancato accordo con l'UE e PM Johnson che ha perso maggioranza in Parlamento.

Il mercato petrolifero

Sostanziale stabilità per le quotazioni del Brent (+1%); l'iniziale forte rialzo indotto da attacchi a installazioni petrolifere saudite, che hanno generato la maggior interruzione di output della storia per un singolo evento (circa 6 mbd, ovvero 6% della produzione mondiale), ed

elevato le tensioni fra Arabia Saudita/USA e Iran, nonché da dichiarazioni da parte della Russia su riduzione attesa dell'output nazionale a settembre rispetto al rialzo MoM registrato ad agosto, è stato mitigato dai rapidi progressi da parte saudita nel recupero della

capacità produttiva interrotta, rimozione da parte di Trump del "falco" John Bolton dall'incarico di consigliere per la sicurezza, e conseguente apertura a mitigazione sanzioni vs Iran, nonché conferma da parte dell'IEA dell'eccesso produttivo globale anche sul 2020.



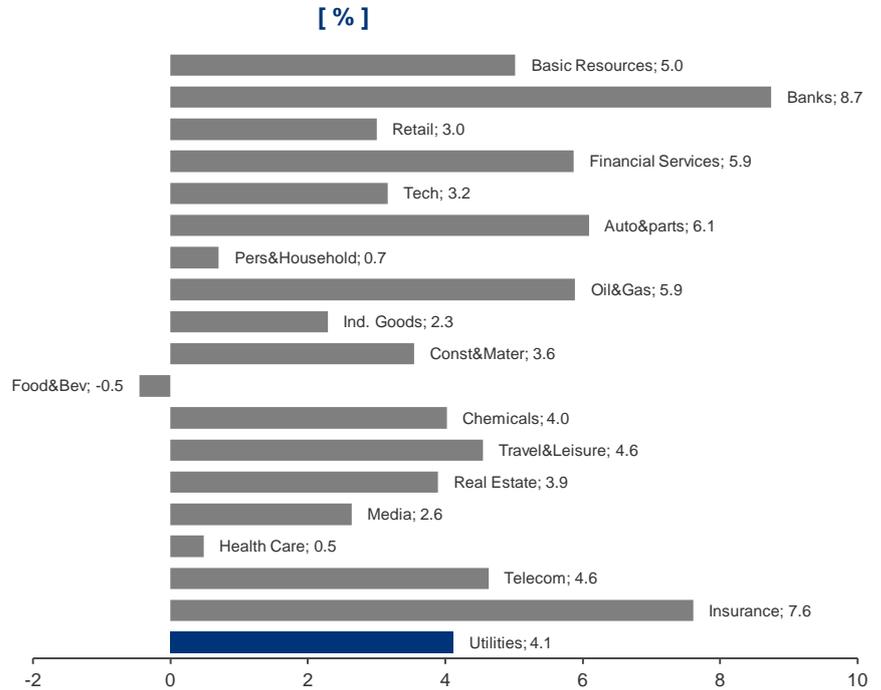
Andamento dei settori



Rotazione settoriale a riflettere mitigati rischi; ciclici e finanziari best performers vs difensivi in fondo ai listini

La dinamica settoriale ha chiaramente riflesso il rally dell'azionario indotto dai mitigati rischi globali, con conseguente rialzo dei rendimenti obbligazionari core. Ciclici e finanziari sono ampiamente risultati best performers, con bancari, assicurativi e automotive in rialzo fra il 6% e il 9%. La rotazione settoriale indotta dai citati fattori ha conseguentemente penalizzato difensivi e bond-proxy, con particolare evidenza per il settore alimentare e per quello dei beni personali, che anche per via di realizzi dopo essere risultati fra best performers nel primo semestre, hanno chiuso sostanzialmente invariati.

Andamento dei principali settori, settembre 2019



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



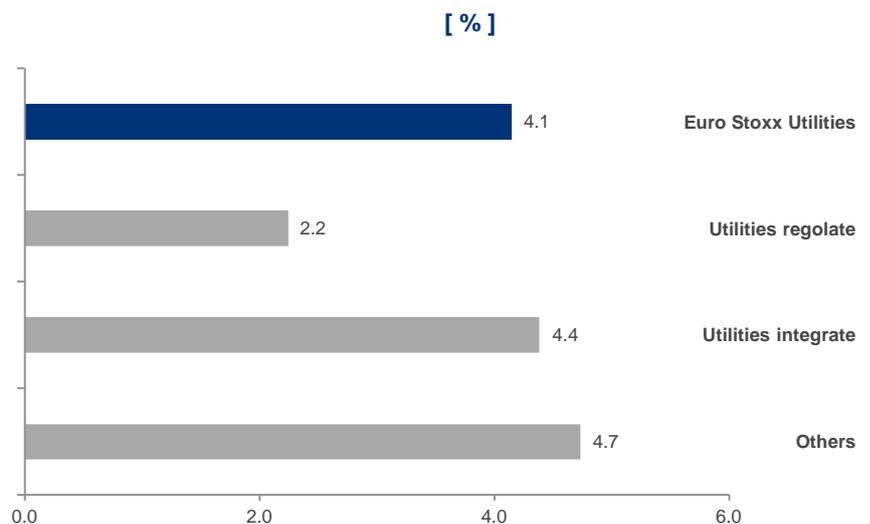
Operatori regolati sottoperformano settore con mitigazione rischi e rialzo core yields



Andamento settore Utilities

Sebbene complessivamente allineato all'Euro Stoxx (+4.1%), l'indice settoriale delle utilities ha mostrato una divergenza di oltre 2 punti percentuali fra l'andamento dei titoli integrati rispetto a quelli regolati, con questi ultimi evidentemente penalizzati dalla mitigazione dei rischi globali con conseguente rialzo dei rendimenti obbligazionari core. Fra gli integrati si segnala in particolare il rialzo degli operatori tedeschi (RWE +11%, EON +5%) dopo finalizzazione assets swap e presentazione piano climatico da parte del governo nazionale. La dinamica del comparto idrico/ambientale si è complessivamente attestata in linea a quella settoriale.

Settembre 2019 - Andamento settore e sottosettori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

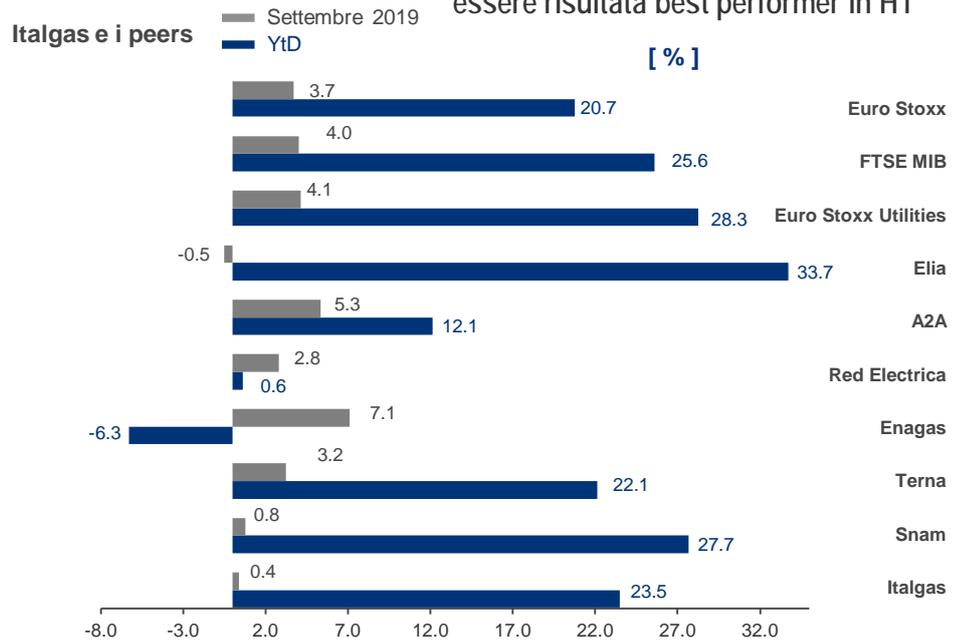


Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Italgas, invariata, sottoperforma mercato con rotazione settoriale e realizzi dopo essere risultata best performer in H1

Italgas complessivamente invariata a fronte +4% dell'indice utilities. Malgrado la contrazione dello spread sovrano, il titolo ha risentito della rotazione settoriale indotta dal rialzo dei core yields per via della fase risk-on, e ha sottoperformato i peers in funzione di realizzi dopo essere risultata best performer nel primo semestre. Fra gli altri operatori si segnala in particolare il recupero di Enagas (+7%) su attese di mitigazione della proposta tariffaria, con il Consiglio di Stato che ha sollevato contestazioni relativamente all'approvazione dei documenti regolatori.



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

07 novembre CdA risultati Q3/9M

08 novembre Comunicato stampa e conference call



Corporate News

Il CdA delibera rinnovo/incremento EMTN fino a 5 bn euro

In data 23/09 il CdA di Italgas ha deliberato il rinnovo del Programma EMTN, avviato nel 2016 e successivamente rinnovato nel 2017 e nel 2018, aumentandone, contestualmente, l'importo massimo da 3.5 a 5.0 bn euro. Prima del rinnovo/incremento, erano stati emessi prestiti obbligazionari per nominali 3.5 bn euro nell'ambito del Programma EMTN, che risultava pertanto interamente utilizzato.

Il CdA ha inoltre autorizzato l'emissione, da eseguirsi entro il termine di un anno dalla data di rinnovo del Programma, di uno o più prestiti obbligazionari, da collocare esclusivamente presso investitori istituzionali. L'ammontare complessivo di titoli obbligazionari in circolazione non potrà eccedere il suddetto importo massimo ed i titoli di nuova emissione potranno essere

quotati presso mercati regolamentati.

Moody's conferma rating Italgas

In data 26/09 Moody's ha confermato il merito di credito a lungo termine di Italgas (Baa2) con outlook stabile. La conferma del rating riflette l'ottimo posizionamento di Italgas in un settore caratterizzato da un quadro regolatorio stabile. Moody's evidenzia la redditività e la capacità di generazione di cassa di Italgas, supportate dagli ottimi livelli di efficienza operativa e da un costo del debito estremamente basso; secondo l'agenzia di rating, la progressiva realizzazione del nuovo piano di investimenti per il periodo 2019-2025 e il robusto profilo di liquidità della Società permetteranno a Italgas di mantenere un ampio vantaggio competitivo in occasione della partecipazione alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni gas.



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291